

MONITORAGGIO MEDIA

Venerdì 1 Maggio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	01/05/2026	23	BRESCIAOGGI	CON LE «ZONE GENTILI» BRESCIA È VICINA A MALATI E CAREGIVER	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	30/04/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	ZONEGENTILI.BRESCIA: UNA CITTÀ AMICA DELLA DEMENZA	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	2
3	30/04/2026	WEB	QUIBRESCIA.IT	BRESCIA CITTÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA CON IL PROGETTO "ZONEGENTILI"	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5

Data: 01.05.2026 Pag.: 23
 Size: 230 cm2 AVE: € 1380.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Con le «Zone gentili» Brescia è vicina a malati e caregiver

• **Un progetto che coinvolgerà tutti i quartieri per non lasciare solo chi ha a che fare con l'Alzheimer**

La demenza e l'Alzheimer sono malattie silenziose che cambiano completamente la vita dei pazienti diagnosticati. Per evitare di vivere la malattia in isolamento, la Loggia si impegna ad affrontare il problema insieme a chi ne è affetto: «Il nostro desiderio - spiega l'assessore Marco Fenaroli - è sottolineare l'importanza del senso di

comunità, senza lasciare i pazienti e i caregiver soli nella fragilità». In questa missione solidale come città amica delle persone colpite da demenza e Alzheimer, Brescia dà il via al progetto «ZoneGentili»: le cinque aree della città verranno coinvolte per rendere i quartieri più preparati ad accogliere i cittadini più fragili.

«Per fare davvero la differenza è necessario che tutti noi cominciamo a praticare piccoli gesti quotidiani di conforto, aiuto ed empa-

tia», continua Fulvio Lonati, portavoce della rete istituzionale «Brescia città amica delle persone con demenza». Per l'iniziativa verranno coinvolti i volontari dei Punti comunità, i negozi, le scuole, le biblioteche, gli oratori, le associazioni culturali e sportive in una serie di attività di formazione. Tra gli eventi ci saranno spettacoli teatrali, donazioni di materiali informativi e raccolte di riflessioni per superare lo stigma di malato. Ogni zona verrà coordinata dai Ser-

vizi sociali territoriali e le varie attività verranno realizzate con membri di cooperative e fondazioni già operative, oltre che infermieri di famiglia delle Asst. I centri che aderiranno al progetto saranno rappresentati dallo stemma realizzato dall'Accademia SantaGiulia. La campagna culminerà a settembre con l'adesione all'Alzheimer Fest, evento di volontari e professionisti per la prevenzione della demenza. **A.Cop.**



Al via un progetto all'insegna dell'empatia

ZoneGentili.Brescia: una città amica della demenza



Brescia, una "città amica delle persone con demenza". Un impegno, una vera e propria missione, che è stata confermata una volta di più con il progetto

"ZoneGentili.Brescia", un articolato percorso di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento della comunità che attraverserà le cinque zone della città (nord, sud, est, ovest e centro), valorizzandone le specificità, ma mantenendo una linea comune per accogliere e sostenere le persone con demenza, i loro caregiver e le loro famiglie.

L'iniziativa, che nasce dall'esperienza maturata negli anni e dal successo dell'"Alzheimer Fest 2025", è stata presentata questa mattina, a Palazzo Loggia. "Lavorando all'interno dell'Amministrazione Comunale, ho il compito di conoscere i problemi e, poi, di affrontarli – ha dichiarato l'assessore Marco Fenaroli in conferenza stampa –. Stiamo cercando di agire in sinergia con associazioni e realtà sul territorio, con la volontà di avere un approccio serio e attento ai bisogni della gente, per darne un senso corale e partecipato".

Il cuore del progetto è la diffusione di conoscenza, consapevolezza e competenze in contesti eterogenei e non convenzionali, "per superare lo stigma, che purtroppo accompagna sempre le malattie mentali, provocando l'isolamento delle persone coinvolte – ha affermato Orazio Zanetti dell'Ircss Fatebenefratelli –, e favorire il diritto di cittadinanza. Insomma, vogliamo che tutte queste persone percepiscano e partecipino a questo abbraccio della città".

Ogni zona, attraverso il coordinamento dei Servizi Sociali Territoriali, svilupperà il proprio percorso in modo coerente al contesto locale, coinvolgendo le realtà e le associazioni del territorio. Tante le attività messe in campo: dagli incontri pubblici alle giornate con ospiti per favorire una riflessione sul tema, fino alle mostre, agli spettacoli teatrali e agli eventi nelle biblioteche o nei luoghi d'incontro del quartiere di riferimento. "Vicinanza e accompagnamento sono due parole chiave di questo progetto – ha continuato Francesca Megni, responsabile Sst Est e Ovest –. Abbiamo organizzato, in sinergia con le comunità locali, azioni di sensibilizzazione e di attivazione della comunità. Devo dire che la ricchezza e la vivacità con cui i quartieri hanno risposto ci ha davvero sorpreso, a dimostrazione di quanto quello della demenza sia un tema poco conosciuto e che fa paura, ma al tempo stesso di quanto l'intera comunità voglia attivarsi per essere parte attiva di questa sensibilizzazione e cura verso le persone".

Tra le proposte previste vi è anche la realizzazione di un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di "sentinelle", cittadini che scelgono di conoscere meglio il tema della demenza e, con uno sguardo attento e rispettoso, di partecipare alla costruzione di una rete di vicinanza e cura condivisa.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ZONEGENTILI.BRESCIA: UNA CITTÀ AMICA DELLA DEMENZA

Un'altra iniziativa centrale è la realizzazione, a cura dell'Accademia di Santa Giulia, di manifesti, flyer e adesivi, che vogliono sensibilizzare utilizzando le immagini e il disegno. "La terza missione di **Accademia Santa Giulia** prevede la restituzione sul territorio di quello che sappiamo e possiamo fare – ha dichiarato Paolo Sacchini, direttore di **Accademia Santa Giulia** –. È stata un'occasione importante di riflessione e sensibilizzazione anche per i nostri ragazzi e ragazze".

Il percorso culminerà con l'"Alzheimer Fest", in programma a settembre, al Museo Mille Miglia.

#bresciacittàamicadellademenza

#Alzheimer

#alzheimertest

brescia

CONDIVIDI SU

**ELISA GARATTI**

30 apr 2026 13:53

Ancora Nessun Commento

Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

Invia

TI POTREBBERO INTERESSARE

Seguici su:



Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541

Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales

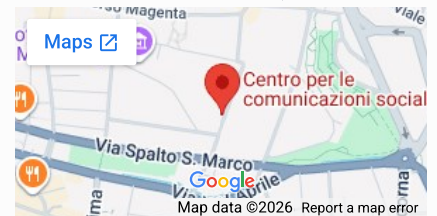
fondazioneosanfrancescodisales.it

P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia

www.vocemedi.it

Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

ZONEGENTILI.BRESCIA: UNA CITTÀ AMICA DELLA DEMENZA


LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano

Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 5 del medesimo decreto Lgs.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

 AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Brescia città amica delle persone con demenza con il progetto "ZoneGentili"

quibrescia.it/iniziative/2026/04/30/brescia-citta-amica-delle-persone-con-demenza-con-il-progetto-zonegentili/820327/

Redazione

30 aprile 2026



Iniziative

Brescia città amica delle persone con demenza con il progetto "ZoneGentili" [foto](#)

Un articolato percorso di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento delle comunità, che attraverserà tutte e cinque le zone della città per sostenere le persone anzine con fragilità.

Più informazioni su

- [demenza senile](#)
- [ZoneGentili.Brescia](#)
- [Brescia](#)



Brescia. Nel 2026 Brescia rafforza il proprio impegno come Città amica delle persone con demenza attraverso il **progetto ZoneGentili.Brescia**, un articolato percorso di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento delle comunità, **che attraverserà tutte e cinque le zone della città – Nord, Sud, Est, Ovest e Centro** – valorizzandone le specificità, ma mantenendo una linea comune orientata a promuovere contesti territoriali capaci di accogliere e sostenere le persone con demenza e i loro caregiver e, più in generale, persone con fragilità.

Il progetto nasce dall'esperienza maturata negli anni dalla rete interistituzionale Brescia città amica delle persone con demenza e dalla positiva partecipazione all'Alzheimer Fest 2025. Per il 2026 l'attenzione si sposta sulla vita quotidiana dei territori, promuovendo un lavoro capillare che metta al centro le persone, le relazioni e i luoghi della città.

Ogni zona, attraverso il coordinamento dei Servizi Sociali Territoriali, svilupperà il proprio percorso in modo coerente con il contesto locale, coinvolgendo **le filiere dei servizi per anziani** e le realtà già attive sul territorio che si occupano di invecchiamento e longevità. Tra queste ci saranno Fondazioni e Cooperative che gestiscono servizi domiciliari, diurni e residenziali, Asst con infermieri di famiglia e di comunità e medici di medicina generale, associazioni e Punti Comunità.

Le iniziative potranno assumere forme diverse – incontri, eventi pubblici, giornate dedicate, attività formative – ma saranno unite da una visione condivisa: rafforzare una città più preparata, accogliente e capace di rispondere ai bisogni delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Questa scelta riconosce che **la demenza non è solo un tema sanitario o assistenziale, ma una questione che riguarda l'intera collettività**, il modo in cui una città sa prendersi cura delle proprie fragilità e la capacità di trasformarle in responsabilità condivisa.

Il cuore del progetto è la diffusione di conoscenza, consapevolezza e competenze in contesti

eterogenei e non convenzionali. Non solo operatori e servizi, ma anche volontari dei Punti Comunità, cittadini attivi e caregiver, esercizi commerciali e negozi di vicinato, biblioteche, scuole, oratori, associazioni culturali, sportive e ricreative. Luoghi e persone che non si occupano abitualmente di demenza, ma che fanno parte della quotidianità urbana, possono diventare presidi di attenzione e di gentilezza diffusa. È in questi contesti che il progetto intende generare consapevolezza, trasformando la vicinanza quotidiana in una risorsa per la comunità.

Tra le proposte previste vi è, ad esempio, la **realizzazione di un percorso formativo finalizzato allo sviluppo di “sentinelle”**: cittadini che scelgono di conoscere meglio il tema della demenza e di contribuire in modo attivo alla vita del proprio quartiere. Le sentinelle sono persone che coltivano uno sguardo attento e rispettoso verso le persone con demenza, che contribuiscono, attraverso piccoli gesti quotidiani, a rendere il quartiere un luogo più accogliente e che partecipano alla costruzione di una rete di vicinanza e cura condivisa. **Le attività di formazione e sensibilizzazione non si concentreranno sulla malattia in senso stretto, ma sulla qualità della vita, sulle modalità di relazione, sui linguaggi e sugli atteggiamenti che permettono di rendere l'ambiente cittadino più inclusivo.** Piccoli gesti, sguardi competenti e risposte appropriate, possono fare una grande differenza per chi vive una condizione di fragilità cognitiva.

Tra le proposte rientrano mostre, materiali informativi, raccolte partecipate di riflessioni, spettacoli teatrali, iniziative nelle biblioteche, eventi nei quartieri e nei luoghi di incontro. Con queste azioni il progetto intende attivare processi di apprendimento collettivo, rendendo visibile un messaggio chiaro: dare valore a una città che impara insieme.

Il percorso culminerà nella partecipazione corale delle cinque zone all'Alzheimer Fest 2026, ma il suo valore più profondo risiederà nel lavoro quotidiano che si svilupperà nei quartieri, nei legami che si rafforzeranno e nella crescita di un tessuto urbano più solidale e attento alle fragilità.

ZoneGentili.Brescia non è quindi solo un progetto, ma un percorso che intende rafforzare una visione della città fondata sulla prossimità, sulla cura e sulla responsabilità condivisa. Una città in cui l'attenzione alle fragilità diventa parte delle pratiche quotidiane e la consapevolezza cresce attraverso le relazioni, le esperienze e i luoghi del vivere comune.

Un apporto rilevante è stato garantito dall'Accademia SantaGiulia: gli studenti del corso di Graphic Design coordinati dalla professoressa Francesca Rosina hanno realizzato il materiale di comunicazione ZoneGentili.Brescia (manifesto istituzionale, flyer informativo, adesivo), che verrà distribuito e reso visibile nei cosiddetti “luoghi gentili”, ovvero quei contesti che scelgono di aderire al progetto.

Foto

2 di 2

Più informazioni su

- [demenza senile](#)

- [ZoneGentili.Brescia](#)
- [Brescia](#)

Foto

2 di 2